



D'AMICO Domenico (Roma, 1889 – 1972)

Fratello del più noto Silvio d'Amico, grande critico teatrale, occupò una posizione di grande rilievo fra gli avvocati penalisti del Foro di Roma e si illustrò in alcune cause celebri. Partecipò attivamente ai primordi del ristabilimento delle istituzioni democratiche e nel 1952 venne eletto consigliere democristiano nell'Amministrazione provinciale di Roma. Come fu d'uso in certi professionisti romani, fu cultore del dialetto tanto da approfondire la conoscenza dell'opera di Pascarella, in gran parte appresa a memoria.

I Romanisti, che lo accolsero nel loro Gruppo, lo apprezzarono in modo particolare per l'appunto quale ottimo dicitore di poesia dialettale. Per questa sua capacità, sono molti a ricordare che, nella commemorazione del centenario di Pascarella che si tenne in Campidoglio, essendo sindaco il Rebecchini, fu lui a recitare estemporaneamente ed applauditissimo *La scoperta dell'America*.